Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia
la Provincia PAVESE
Dir. Resp.:Alessandro Moser
Tiratura: 14.371 Diffusione: 12.078 Lettori: 111.000
Rassegna del: 02/09/20
Edizione del:02/09/20
Estratto da pag.:1,16
Foglio:1/2

Trapianto di rene non compatibile Moglie salva il marito malato

Al San Matteo effettuato con successo un trapianto di rene da donatore vivente non compatibile. La moglie ha salvato il marito. / A PAG. 16

È il terzo intervento di questo tipo eseguito al S. Matteo, uno dei sette centri italiani specializzati
La primaria: «Solo fino a pochi anni fa un'operazione del genere era considerato impossibile»

Dona il rene "incompatibile" moglie salva il marito malato

LA STORIA

Donatella Zorzetto / PAVIA

Terzo trapianto di rene da vivente ABO incompatibile al San Matteo di Pavia. Trapianto realizzato con successo e che ha seguito i primi due, eseguiti nel 2018, andati a buon fine: uno tra marito e moglie e uno tra fratello e sorella.

SALVATO DALLA MOGLIE

«Questa volta il ricevente è un paziente tedesco, da tempo residente in Italia, mentre la donatrice, sua moglie, è italiana – spiega Teresa Rampino, direttore facente funzioni del reparto di Nefrologia, Dialisi e Trapianto del San Matteo –. Il trapianto avrebbe dovuto essere eseguito a marzo, ma l'emergenza Covid l'ha impedito. Il ricevente è stato ricoverato 10 giorni prima per essere sottoposto alle cure necessarie al fine di ricevere un rene "incompatibile"».

Il programma di trapianto ABO incompatibile prevede un trattamento immunosoppressivo specifico, che include la rimozione di anticorpi anti gruppo ABO, mediante una tecnica di immunoassorbimento, una diversa strategia trasfusionale, un rigido coordinamento operativo del personale e un controllo rafforzato della sterilità e igiene. Anche in questo caso il paziente è stato sottoposto a sedute di immunoassorbimento per rimuovere dal sangue tutti gli anticorpi anti-gruppo ABO e farmaci immunosoppressori per distruggere le cellule del sistema immunitario che producono quegli anticorpi. La preparazione, nonostante la incompatibilità di gruppo sanguigno, ha permesso al paziente trattato al policlinico di Pavia di ricevere il rene dalla moglie. Attualmente le sue condizioni cliniche, dopo le dimissioni, sono buone.

«Fino a qualche anno fa questo tipo di trapianto era considerato impossibile per l'alto rischio di rigetto – aggiunge la dottoressa Rampino –. Oggi è possibile grazie ai progressi ottenuti in ambito trapiantologico e si esegue in Italia solo in 7 centri altamente specializzati, incluso il Centro trapianti del San Matteo di Pavia». Rampino conclude: «Il 30% di potenziali donatori è incompatibile con il ricevente, pertanto la realizzazione di questo programma è di grande importanza, poiché permette di aumentare il pool dei donatori disponibili e il numero di trapianti di rene da vivente».

Sul fronte espianti per trapianti il San Matteo non si è mai fermato. Sono sei i prelievi di organi che hanno permesso altrettanti trapianti nei mesi di emergenza Covid-19. L'ultimo dei quali realizzato nel luglio scorso.

Peso:1-3%,16-43%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
495-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

la Provincia PAVESE

Rassegna del: 02/09/20
Edizione del:02/09/20
Estratto da pag.:1,16
Foglio:2/2

BILANCIO IN CRESCITA

Un bilancio in crescita quello del Centro trapianti del policlinico di Pavia, che ha ricevuto anche il ringraziamento ufficiale del coordinamento regionale perchè «nel 2019 grazie all'impegno nell'attività di procurement, ha dato una nuova speranza di vita a 47 riceventi di organi e ha contribuito, con 394 prelievi di tessuti, alla cura di oltre 4.400 pazienti e alla Banca degli occhi che così ha potuto trattare 4.400 pazienti». Quanto all'attività realizzata nel periodo Covid, l'ultimo espianto risale alle scorse settimane con il prelievo di cornee da un paziente deceduto in un reparto di Cure palliative dell'ospedale di Belgioioso.—

Al paziente sono stati "soppressi" alcuni anticorpi per evitare problemi di rigetto

L'operazione è stata rinviata da marzo ad oggi per superare l'emergenza Covid

Teresa Rampino, direttore di Nefrologia e Dialisi del San Matteo

Un intervento chirurgico al policlinico San Matteo di Pavia

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

495-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring